



PALESMO  
AZIENDA OSPEDALIERA  
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

2 AGOSTO 2016

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugduleua**



**L'INTERVISTA.** Antonio Iacono, direttore del Trauma center di Villa Sofia: «Una recrudescenza notevole di incidenti e crescono quelli in casa e sul lavoro»

## «Feriti in aumento, serve più prevenzione nelle scuole»

**Connie Transirico**  
PALERMO

Un bollettino di guerra, ormai. Feriti gravi che riescono a guarire, altri che non ce la fanno. Il numero sale, sale, e oggi è veramente emergenza. Antonio Iacono è direttore del «Trauma center» dell'ospedale Villa Sofia dove arrivano da tutta la Sicilia.

••• **Ancora morti in incidenti stradali. Quali sono i vostri numeri?**  
C'è una notevole recrudescenza di incidenti che quest'anno sono aumentati in maniera spaventosa. Lo scorso anno abbiamo avuto 400 ricoveri, con una incidenza di decessi del 5,7 per cento. Ma la cosa sorprendente, è che sono diminuiti quelli stradali e sono cresciuti invece gli infortuni domestici e sul lavoro.

••• **Cosa si può fare?**  
Negli anni passati si è fatta molta prevenzione e formazione nelle scuole medie, ma ora forse si è allentata un po' la morsa. Ad autunno però si riparte. Io sono personalmente impegnato in un progetto finanziato dalla Regione Sicilia. Abbiamo proiettato uno spot che ha visto protagonista anche il carabiniere di

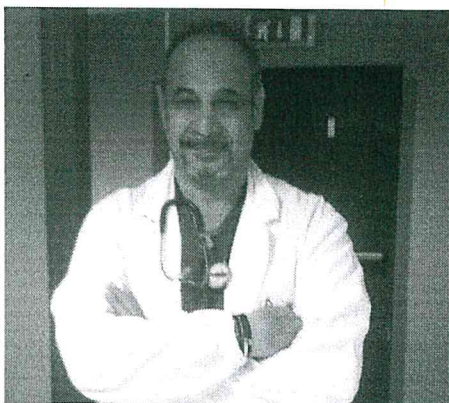
Montalbano, Fabrizio Pizzuto che ora cercheremo di lanciare in tv e nei cinema perché ha fatto centro. Si fa anche formazione del personale che deve trattare le lesioni traumatiche.

••• **Come gestite le emergenze al Trauma center?**

Il polo è nato nel 2011 e ha potenzialmente otto posti letto. Di fatto, il personale impiegato ne può gestire solo 4. E quelli che invece ospitiamo sono sempre almeno sei. Ma è impegnativo, così. Pensi che quando arriva un paziente con traumi, convogliamo l'attenzione di tutto il personale. Lavoriamo sempre in emergenza e costantemente in overbooking. A turno, quindi nell'arco delle sei ore, ci sono due infermieri ed un medico che fa la spola tra i reparti interessati.

••• **Cosa succede quando arriva un codice rosso?**

In teoria, dovremmo prima essere avvertiti dal personale del 118 per capire immediatamente le condizioni del paziente. Ma non è possibile, spesso per problemi di carenza di medici a bordo delle ambulanze. L'operatore volontario o il portantino non possono che trasferirli al



Antonio Iacono, direttore del Trauma center di Villa Sofia

pronto soccorso più vicino. Sono gli effetti della spending review».

••• **Quindi per fare una diagnosi veloce avete veramente il tempo contato...**

Quando arriva un paziente grave l'impegno di uomini e risorse è all'ennesima potenza. Noi ci precipitiamo, proprio fisicamente, nell'area di emergenza. Dovrebbe andare giù l'intero team, cioè un medico, un

chirurgo ed il radiologo. Ma va solo il rianimatore, che si trova davanti a casi di tutti i tipi: dalla schiocchezza all'evento drammatico. E lì deve prendere decisioni vitali in pochi secondi. Intanto si fa subito una tac, perché i traumi sono più insidiosi di quanto si creda. Magari il paziente più lucido può nascondere un'emorragia interna, una milza rotta. Ci attiviamo in allarme e con colleghi eroici che lavorano in condizioni allucinanti. Un vero inferno a volte..

••• **Da quali zone vengono portati da voi?**

Da tutta la Sicilia e a volte è successo anche dalla Calabria. Siamo infatti l'unico Trauma Center dell'isola. Pensi che l'Emilia Romagna ne ha 4 e tutti super attrezzati. La nostra peculiarità sta nel fatto che i pazienti che normalmente dovrebbero andare in Rianimazione o che si aggravano in seguito sono osservati singolarmente e capillarmente dal personale, invece di essere sparsi nei vari reparti dove, anche per un problema di formazione e di mezzi, la soglia di attenzione è più bassa. I nostri infermieri sono altamente specializzati. Servirebbe almeno un

altro polo nella Sicilia orientale.

••• **Ma allora diventa fondamentale un'elipista.**

Se si sbroglia la matassa burocratica, e pare che ci siano, entro un mese potremmo avere la pista prefabbricata per l'atterraggio degli elicotteri da soccorso che fino ad ora fanno base all'aeroporto di Boccadifalco. Di notte il trasporto avviene in pochi minuti, di giorno col traffico è più problematico. Abbiamo già contatti per affittare terreni di un'area dei Bordonarone e proprio sabato è giunto il via libera dall'Agenzia delle Entrate, che doveva valutare l'adeguatezza del canone richiesto. È un passo fondamentale, importantissimo.

••• **Molti minori coinvolti negli incidenti. Cambia qualcosa nelle procedure di soccorso?**

Non ci sarebbe il tempo di chiedere permessi o liberatorie. Quindi prendiamo le decisioni e ce ne assumiamo la responsabilità. Nell'emergenza si va avanti. Il minore, soprattutto il bambino, ha bisogno di uno spazio dedicato dove poter fare stare anche i genitori. E lì c'è tutta un'altra organizzazione».

# quotidianosanità.it

Martedì 02 AGOSTO 2016

## Sicilia. Anaao: "Subito decreto che consenta a Direttori generali delle Asl di stabilizzare i precari"

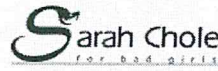
***Questa la richiesta che il sindacato della dirigenza medica ha rivolto al Presidente della Regione e all'Assessore alla sanità. In una recente lettera l'Anaao aveva messo in guardia i vertici della Regione dal rischio che i tempi lunghi richiesti per la programmazione della rete ospedaliera regionale causino uno sfioramento del termine perentorio di validità delle graduatorie concorsuali in atto.***

Un decreto urgente che consenta ai Direttori Generali delle aziende sanitarie siciliane di stabilizzare direttamente i Medici precari vincitori di concorso e/o che si trovano nelle posizioni utili delle graduatorie, valide fino al 31 dicembre di quest'anno. Questa è la pressante richiesta che l'Anaao Assomed ha rivolto al Presidente della Regione e all'Assessore alla sanità.

In una recente lettera, il Segretario Anaao Sicilia **Pietro Pata** insieme con il Segretario Nazionale dell'Associazione, **Costantino Troise**, avevano messo in guardia i vertici della Regione dal rischio che i tempi lunghi richiesti per la programmazione della rete ospedaliera regionale causino uno sfioramento del termine perentorio di validità delle graduatorie concorsuali in atto. Il che, di fatto, spiega l'Anaao, metterebbe fuori dal Servizio Sanitario Regionale chi, in questi anni (e da molti anni), ha ricoperto incarichi temporanei su posti in organico dei quali risultano vincitori, o collocati in posizione utile per essere reclutati a tempo indeterminato, nelle selezioni concorsuali espletate.

È verosimile che, fatta scadere la graduatoria, i tempi richiesti per produrne una nuova comporteranno una ulteriore gravissima carenza di personale medico, carenza che, come ogni anno, trova il suo acme nei mesi estivi e si aggraverà progressivamente, vista anche la necessità di rispondere alle nuove disposizioni sull'orario di lavoro, in larga parte disattese nelle Aziende ed Enti della Regione.

"La frustrazione e l'angoscia di centinaia di professionisti, medici e dirigenti sanitari, che hanno vissuto gli ultimi 10-15 anni da precari, garantendo la esigibilità dei LEA, e quindi il diritto alla salute dei cittadini, può e deve trovare risposte risolutive ed è compito delle Istituzioni compiere un passo decisivo affinché venga garantita loro una stabilizzazione cui hanno pieno e legittimo diritto", conclude il sindacato.



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MARTEDÌ 02 AGOSTO 2016 - AGGIORNATO ALLE 11:30

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Con i suoi undici gradi, Traimari è un Bianco Frizzante Leggero, da bere d'estate in compagnia. Ideale per un aperitivo in riva al mare.



carlopellegriino.it

Home > Palermo, calvario per un'ernia Il Policlinico deve pagare i danni

PALERMO

## Palermo, calvario per un'ernia Il Policlinico deve pagare i danni

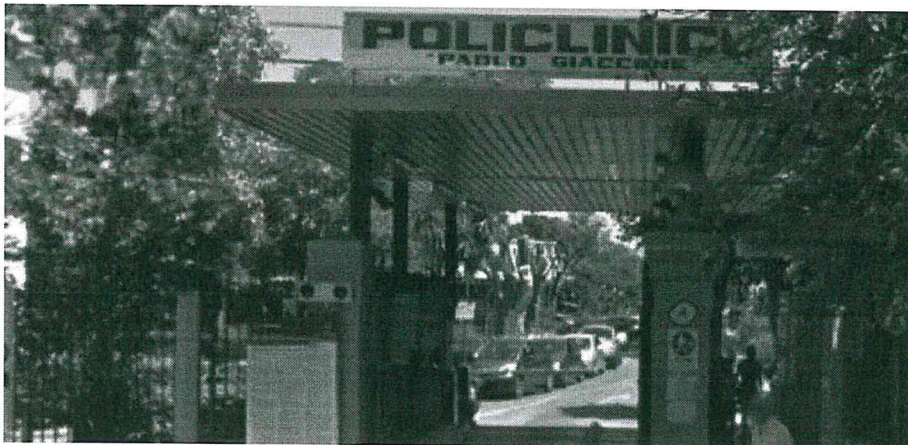
share f 80 t G+ 0 in 1 @ 0

di Riccardo Lo Verso  
Articolo letto 20.034 volte



ibis Milano Centro

da 67,15 € A pochi passi dal centro e dalla stazione ferroviaria - a 8 km dall'aeroporto -...  
accorhotels.com



Il Policlinico di Palermo

Due interventi eseguiti a Palermo, poi la trasferta a Monza. Risarcimento da 100 mila euro.

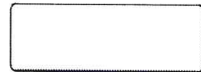
Volotea™ - Sconto 20€

Usa il Codice e hai 20€ di

**PALERMO - Il primo intervento chirurgico non necessario**, il secondo eseguito male, infine il terzo per mettere una pezza alla compromessa situazione clinica. Non più a Palermo, però, ma a Monza. Risultato: il Tribunale di Palermo...

### Mai più ernia del disco

Da oggi addio ai dolori: torna la libertà di movimento!

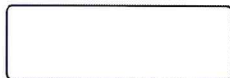


SU TABLET, PC E SMARTPHONE **ATTIVA ORA**



sconto! L'offerta scade il 7 Agosto.

○ ○



**Questi i fatti: la paziente, che soffre**

**di forti dolori lombari, si ricovera nel reparto di Neurochirurgia per un intervento di discectomia,** e cioè l'asportazione del nucleo polposo di un disco intervertebrale. Dopo le dimissioni, tuttavia, il dolore piuttosto che ridursi, aumenta. E così i medici ritengono necessario un secondo intervento. Niente, i dolori non vanno via. Anzi, si sono aggiunti problemi di deambulazione. Serve una terza operazione che, però, la paziente decide di eseguire all'ospedale San Gerardo di Monza.

**La terza sezione civile del Tribunale ha chiesto ai periti di valutare il percorso clinico della ragazza.** Ecco cosa scrive il giudice: "Deve affermarsi la responsabilità per imperizia e superficialità dei sanitari che, preliminarmente, decisero di sottoporre l'attrice ad intervento chirurgico senza prima avere adottato un corretto approccio clinico nel trattamento della patologia erniaria, che avrebbe richiesto prioritariamente un approfondimento radiologico e neurofisiologico, il quale avrebbe consentito di verificare la integrità e la funzionalità del midollo, delle radici, dei tronchi nervosi e dei muscoli da essi innervati. Solo all'esito di tali accertamenti poteva essere deciso se sottoporre o meno ad intervento chirurgico o se, piuttosto, adottare tecniche, consigliate dalla comunità scientifica per casi meno gravi, di natura farmacologica (somministrazione di terapia antinfiammatoria) o fisiatrica".

**Dunque, l'intervento, secondo i periti, non era necessario.** La patologia poteva essere curata con i farmaci: "Il medico che visitò la paziente qualificò le sue condizioni cliniche gravi pur in assenza di esami specialistici e decise frettolosamente di intervenire chirurgicamente non tenendo, peraltro, conto della giovane età della paziente che all'epoca aveva solo 19 anni".

**Il primo intervento, quello che i periti hanno giudicato non necessario, "venne poi portato a termine correttamente** ma l'insorgenza delle più gravi patologie ha indotto i sanitari ed eseguire altro intervento tuttavia non compiuto con perizia e correttezza poiché venne rimosso del tutto il processo articolare di destra, causando pertanto una instabilità intervertebrale non eliminata nel corso dello stesso atto, che ha peggiorato le condizioni di salute". E così fu necessaria la terza operazione, quella eseguita a Monza, "non del tutto risolutiva delle problematiche di salute lamentate".

**La ragazza ha deciso di fare causa all'ospedale con l'assistenza dell'avvocato Emanuele Gualniera.** La direzione del Policlinico si è difesa, sostenendo che i medici della struttura universitaria hanno agito con "perizia e diligenza" e non c'è "nesso di causalità tra la condotta professionale dei sanitari e i danni" della paziente. Di avviso opposto il giudice. Da qui la condanna al risarcimento dei danni inflitta all'ospedale sulla scia di un principio ormai consolidato dalla Cassazione: se in passato la responsabilità della struttura sanitaria veniva "appiattita" su quella del medico, oggi vengono riconosciute "responsabilità autonome dell'ente, che prescindono dall'accertamento di una condotta negligente dei singoli operatori, e trovano invece la propria fonte nell'inadempimento delle obbligazioni direttamente riferibili all'ente".

share f 80 t G+ 0 in 1 p 0

Lunedì 01 Agosto 2016 - 19:28



MONZA. RISULTATO: IL TRIBUNALE CIVILE NA condannato il Policlinico palermitano a risarcire una ragazza con poco più di 100 mila euro. La vicenda è del 2010, ma la sentenza del giudice Sebastiana Ciardo è del 22 luglio scorso.



IL CASO

"Assunto alle Poste con un click"  
Nuova bufera su 'Alfanino'



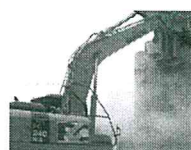
CALCIO - SERIE A

Dopo Gazzì tocca al regista  
Si segue lo sloveno Zajc



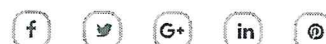
L'INTERVENTO

Riecco "Il Foglio"  
Bentornati nel club



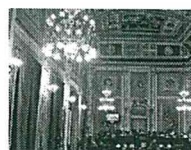
CARINI

Ordine di demolizione per la villa  
"Ma ho la concessione edilizia"



PALERMO

Palermo, calvario per un'ernia  
Il Policlinico deve pagare i danni



PALAZZO DEI NORMANNI

Niente sanatoria edilizia all'Ars  
Ardizzone stoppa l'emendamento



LIVE SICILIA

Live Sicilia

233.906 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



L'AVVISTAMENTO

Squalo bianco, paura a Messina | Le ricerche proseguono



Fatti Soldi Lavoro **Salute** Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Sanità Medicina Farmaceutica Doctor's Life Salus tg Salus tv

Home . Salute . Medicina . L'esperta: "Non ignorate questi 10 campanelli d'allarme dell'Alzheimer"

# L'esperta: "Non ignorate questi 10 campanelli d'allarme dell'Alzheimer"

**MEDICINA**

Mi piace

Condividi

194

Tweet

G+ Condividi



**Publicato il: 01/08/2016 18:35**

L'**Alzheimer** provoca un **lento declino delle capacità cognitive**. Non esiste al momento la possibilità di predire lo sviluppo o meno della malattia, anche se ci sono vari test cognitivi che vanno a indagare le aree deficitarie.

Tuttavia se un soggetto ha persistenti difficoltà di memoria, di ragionamento, di linguaggio o nella capacità di pensare in

maniera adeguata, **questi segnali "non vanno ignorati"**, perché potrebbe trattarsi dei cosiddetti "campanelli di allarme" della

malattia. A riassumere in un decalogo queste 'spie' è Loredana Locusta, responsabile del

Centro Alzheimer di Villaggio Amico alle porte di Milano.

1) **Amnesie**: uno dei segnali più comuni della malattia di Alzheimer è la perdita di memoria. il soggetto comincia ad avere difficoltà nel ricordare ciò che è accaduto di recente, come ad esempio cosa ha mangiato per il pranzo; nell'invecchiamento non patologico, il soggetto ha delle dimenticanze, relative ad esempio ad alcuni nomi di persone a lui familiari, ma li ricorda dopo poco.

2) Impossibilità nel **portare a termine compiti** semplici: tutte quelle attività che prima si facevano con facilità ora diventano più complicate; pensiamo, ad esempio, al vestirsi da soli o alla difficoltà che si può incontrare nel preparare una ricetta che in precedenza era familiare.

3) **Disturbi del linguaggio**: il soggetto ha difficoltà nel denominare un oggetto, pur riconoscendolo, spesso per arginare tale difficoltà utilizza termini non esatti, spesso parole più semplici che impoveriscono il linguaggio stesso, inoltre, si ha la sensazione di avere sempre la parola cercata "sulla punta della lingua", senza riuscire ad esplicitare il concetto che si ha in mente.

4) **Difficoltà di ragionamento** e pianificazione: diventa sempre più difficile eseguire i calcoli, seppur semplici e condurre un ragionamento lineare, una delle difficoltà più comuni riguarda l'incapacità di gestire in maniera adeguata il denaro, portando a termine spese eccessive o prive di utilità.

5) **Disorientamento temporale**: il soggetto tende a perdere il senso delle date e a confondere i giorni della settimana o le stagioni dell'anno.

6) **Disorientamento spaziale**: i percorsi abituali diventano complicati, anche il tornare verso la propria abitazione può generare confusione, uno dei primi segnali di un'alterazione a questo livello è la perdita di orientamento dei soggetti quando sono alla guida dell'automobile oppure quando si allontanano da ambienti familiari come, ad esempio, dalla propria

Hydrofoil, il drone aliscafo che scivola sull'acqua

Cerca nel sito

## Notizie Più Cliccate

1. **Equitalia, ecco cosa non può pignorare**

2. **L'esperta: "Non ignorate questi 10 campanelli d'allarme dell'Alzheimer"**

3. **'Niente sesso, siamo svedesi': governo studia contromisure**

4. **Wanda Nara in posa sexy su Facebook: piovono critiche /Foto**

5. **Ecco le origini del piacere nelle donne, scoperto ruolo 'ancestrale' dell'orgasmo femminile**

## Video



**Hydrofoil, il drone aliscafo che scivola sull'acqua**



**Milano, arrestato il picchiatore seriale: ha seminato il panico per giorni**



**Quando la volpe si 'intrufola' in casa**

abitazione.

7) **Difficoltà a capire le immagini visive** e i rapporti spaziali: avere dei problemi visivi potrebbe essere un segnale del morbo di Alzheimer; si può avere difficoltà a leggere, a giudicare la distanza e a stabilire il colore o il contrasto. Bisogna però prima effettuare un'analisi differenziale che escluda che si tratti di problemi visivi legati, ad esempio, alla cataratta.

8) **Irritabilità e delirio**: sono frequenti gli episodi in cui il soggetto appare irascibile e accusa le persone che gli sono vicino, attuando comportamenti spesso incongrui; possibili sono anche i deliri, soprattutto di tipo persecutorio.

9) **Ansia e depressione**: frequenti episodi di ansia e deflessione del tono dell'umore.

10) **Apatia e abulia**: perdita di interesse verso le persone care e tutte quelle attività che prima risultavano fonte di interesse e piacere; il soggetto può iniziare a rinunciare alle attività sociali e relazionali, gli hobby, i progetti di lavoro o le attività sportive vengono trascurate.

Mi piace Condividi 194 Tweet Condividi

**TAG:** cervello, Alzheimer, Loredana Locusta, allarme, amnesie, memoria, linguaggio, immagini, apatia, ansia, depressione

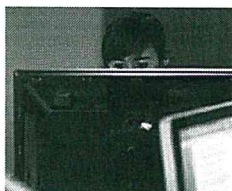
### Potrebbe interessarti



**Dieta fast, ecco come dimagrire in 5 giorni**



**58 anni e non sentirli, Sharon Stone in bikini manda in tilt il web**



**Statali, addio a posto fisso e scatti**



**Artrite reumatoide: cos'è la malattia di cui soffre Anna**



**Bianca Balti criticata per aver allattato in spiaggia. Lo sfogo della**



**Diventare un amante perfetto? Bastano 7 mosse**



**Marta Marzotto, la lunga vicenda giudiziaria per l'eredità**



**Lo scatto retrò di Emma manda in tilt Instagram**

Raccomandato da

## Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: **ACCEDI** oppure **REGISTRATI**

### In Evidenza



**Ricerca Personale Adnkronos, Sviluppo Business**



**Amministrative 2016 /Speciale Adnkronos**



**Il Giubileo di Francesco /Speciale Adnkronos**



**Da Caronte&Tourist 15 mila euro per la processione della Vara**



**La Europe Chinese Entrepreneurs Convention dal 22 al 24 settembre a Campione d'Italia**



**A Roma l'Assemblea generale della Fillea Cgil**



**La vaccinazione anti-pneumococcica**



**Bper e Enm, accordo per finanziare 3400 iniziative di microcredito**



**'La potenza della bellezza. Viaggio in Padiglione Italia a Expo 2015'**



**Energia, on line la nuova newsletter Gme**



**Academy 2016, "Impresa e lavoro in agricoltura"**



**Al via Hextra, il nuovo piano di welfare aziendale di Hera**

**'Verso Rio 2016', solidarietà alla base del progetto di Fondazione Terzo Pilastro e Cip**



(<http://www.insanitas.it/>)

IN SANITAS ► PROVINCIA ► AG ► Assunti tutti part-time, oppure solo la metà ma a tempo pieno? Asp di Agrigento: a decidere saranno gli stessi precari

ASP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

## Assunti tutti part-time, oppure solo la metà ma a tempo pieno? Asp di Agrigento: a decidere saranno gli stessi precari

1 agosto 2016

*La Direzione strategica intende proporre ai 236 dipendenti contrattisti una sorta di referendum per individuare il criterio da adottare nell'imminente procedura di stabilizzazione del personale.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 4

Tweet

1

AGRIGENTO. È qualcosa di molto simile ad una consultazione referendaria quella che la Direzione strategica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento propone ai dipendenti contrattisti al fine di individuare, in maniera certa e condivisa, il criterio da adottare nell'imminente procedura di **stabilizzazione** del personale.

La decisione di interpellare i diretti interessati circa le modalità di uscita dal precariato deriva, oltre che da un principio di partecipazione democratica aziendale, dalla necessità di sciogliere il **nodo rappresentato dall'elevato numero dei lavoratori** e di rispettare comunque i parametri di spesa regionali.

Le variabili di scelta su cui si esprimeranno a breve gli ex Lsu si dividono fra la possibilità di ottenere la **stabilizzazione di tutti i circa duecentotrentasei** di purché gli stessi siano impiegati in regime di **tempo parziale** (cioè a diciotto ore settimanali anziché trentasei), **oppure di accedere ad una procedura si** termine della quale solo il 50% dei lavoratori, sempre in funzione dei tetti di spesa imposti, sarà assunto a tempo pieno.

«Ascoltare i dipendenti e conoscere la loro decisione- afferma il **direttore amministrativo Salvatore Lombardo**- ci consentirà di dirimere alcune critiche sorte scorsi. A loro chiederemo di schierarsi fra una scelta che, sia pure con un monte ore dimezzato, consentirà di accontentare tutti e che è sostenuta dalla totalità delle sigle sindacali, ad eccezione della **Fials**, oppure se procedere con una selezione interna per assumere circa centodiciotto lavoratori full time e licenziarne altrettanti».

**Poi Lombardo aggiunge:** «Nel caso in cui prevalga la preferenza relativa alla stabilizzazione complessiva, una successiva espansione delle ore lavorative potrà essere possibile man mano che si libereranno dei posti in pianta organica. Pur senza voler condizionare la scelta dei dipendenti, siamo convinti che la stabilizzazione, anche se a tempo parziale, rappresenti il meglio per il personale e per il buon andamento aziendale».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASP AGRIGENTO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-AGRIGENTO/](http://www.insanitas.it/tag/asp-agrigento/)) EX LSU ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EX-LSU/](http://www.insanitas.it/tag/ex-lsu/)) FIALS ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FIALS/](http://www.insanitas.it/tag/fials/)) LSU ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LSU/](http://www.insanitas.it/tag/lsu/)) PRECARI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PRECARI/](http://www.insanitas.it/tag/precari/)) PRECARI SANITÀ ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PRECARI-SANITA/](http://www.insanitas.it/tag/precari-sanita/)) SALVATORE LOMBARDO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SALVATORE-LOMBARDO/](http://www.insanitas.it/tag/salvatore-lombardo/)) STABILIZZAZIONE PRECARI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/STABILIZZAZIONE-PRECARI/](http://www.insanitas.it/tag/stabilizzazione-precari/)) STABILIZZAZIONI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/STABILIZZAZIONI/](http://www.insanitas.it/tag/stabilizzazioni/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



([ASP \(HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/\)](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/)) ([AG \(http://www.insanitas.it/category/provincia/ag/\)](http://www.insanitas.it/category/provincia/ag/)) (<http://www.insanitas.it/comportamento-antisindacale-allasp-ragusa-tribunale-respinge-ricorso-del-sindacato-nursind/>)

Ne dà notizia la stessa Azienda sanitaria provinciale (<http://www.insanitas.it/comportamento-antisindacale-allasp-ragusa-tribunale-respinge-ricorso-del-sindacato-nursind/>)



# quotidianosanità.it

Lunedì 01 AGOSTO 2016

## Nuovi Lea. Lorenzin conferma il via libera dal Mef e annuncia: "A settembre pronti insieme al nuovo nomenclatore protesì e al Piano vaccini"

***Così il ministro della Salute, dopo le anticipazioni sui suoi profili social dello scorso 30 luglio, torna a confermare ufficialmente che il penultimo passaggio per l'approvazione dei nuovi Lea è compiuto. Ora ultimo passaggio in Conferenza Stato-Regioni e poi pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. "Questi provvedimenti permetteranno di dare nuove terapie, trattamenti e strumenti ai pazienti italiani in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale".***

Come già anticipato lo scorso 30 luglio sulle sue pagine *twitter* e *facebook* il Ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin** conferma che il penultimo passaggio per l'approvazione dei nuovi Lea è compiuto: il Ministero dell'Economia ha dato il suo via libera. Ora ultimo passaggio in Conferenza Stato-Regioni e poi pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

"E' veramente un provvedimento importantissimo che apre una nuova stagione - commenta il ministro Lorenzin a margine dell'inaugurazione del Polo Cardio-Toraco-Vascolare del Policlinico S. Orsola di Bologna -. Ringrazio anche la Conferenza delle Regioni perché abbiamo trovato la strada per agevolare l'approvazione. Penso sia solo una questione di giorni e a settembre avremo i nuovi Lea, il nuovo nomenclatore per le protesì audiovisive e il Piano nazionale vaccini".

Questi tre provvedimenti, nel loro insieme, vengono definiti dal ministro come il "fulcro" del Patto per la salute, perché "permetteranno di dare nuove terapie, trattamenti e strumenti ai pazienti italiani in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale dopo, in alcuni casi, quasi vent'anni".

"I Livelli essenziali di assistenza - ha ricordato Lorenzin - verranno rivisti anno per anno. Saranno dunque sottoposto ad un costante lavoro aggiornamento". Un'esigenza, questa, dovuta al continuo progresso in campo scientifico. " La scienza - ha sottolineato il ministro - ci sta regalando ogni anno nuove scoperte, si stanno classificando nuove malattie e nuove terapie: dobbiamo garantire l'accesso a queste terapie ai nostri pazienti e quindi non possiamo essere imbrigliati in meccanismi burocratici, ma - ha concluso - dobbiamo avere dei meccanismi e dei modelli in cui scienza e amministrazione si incontrano per l'unico obiettivo di dare terapie ai nostri pazienti".



# Sanità24

1 ago  
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

## Lorenzin: «Nuovi Lea a settembre». E i 2 miliardi in più del Fsn andranno a contratti e farmaci innovativi

di B.Gob.

Dai nuovi Lea , per cui conferma la firma del Mef, allo sblocco dei contratti. Per arrivare all'attualità dei menu vegani, la cui introduzione nelle scuole è materia di dibattito. La ministra Lorenzin in visita a Bologna per la doppia inaugurazione del nuovo polo cardiocirurgico del Policlinico Sant'Orsola e il nuovo Laboratorio unico metropolitano all'ospedale Maggiore risponde su tormentoni vecchi e nuovi del pianeta sanità.



A cominciare, ovviamente, dal Dpcm di aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza che avrebbe finalmente superato Scilla e Cariddi: il via libera dell'Economia, che tardava ad arrivare, riapre la strada a un provvedimento attesissimo che in questi mesi ha imbarcato anche i contenuti del Piano nazionale vaccini e una serie di altre novità. Per citarne solo alcune, oltre ai due nomenclatori della specialistica ambulatoriale e della protesica, la revisione del Dm Appropriatezza che ripristina l'autonomia prescrittiva dei medici, il recepimento della legge sull'autismo, l'inserimento dell'epidurale e dell'eterologa e l'aggiornamento dell'elenco delle patologie rare. Anche se, come rilevato dall'opposizione, pesa la mancata esclusione della

riabilitazione oncologica tra le prestazioni e i servizi garantiti ai cittadini dal Servizio sanitario nazionale. «Per tale ragione e per avere chiarimenti sulle motivazioni - avvisano i deputati del Movimento 5 Stelle - abbiamo presentato un'interrogazione al ministro della Salute».

Intanto Lorenzin guarda avanti: dopo la firma dell'Economia - ricorda - «i Lea sono in Conferenza ma penso sia solo una questione di giorni e a settembre avremo i nuovi Livelli, il nuovo nomenclatore per le protesi audiovisive e il piano nazionale vaccini. Si tratta nell'insieme del fulcro del Patto per la salute, perché ci permette di dare nuove terapie, trattamenti e strumenti ai pazienti italiani in modo omogeneo sul territorio nazionale dopo, in alcuni casi, quasi vent'anni. È veramente un provvedimento importantissimo che apre una nuova stagione». Questo l'iter, dunque: il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri, sottoposto alla Conferenza delle Regioni, andrà poi alle commissioni parlamentari competenti. A settembre approderà in Parlamento.

I Lea, oggi vecchi di 15 anni, saranno aggiornati costantemente, annualmente, con il lavoro di una Commissione, ascoltando anche Regioni e pazienti. Sugli 800 milioni accantonati dalla legge di Stabilità 2016, Lorenzin non ha dubbi: basteranno a “coprire” tutte le prestazioni.

Stesso ottimismo sul personale del Ssn, fermo al palo da sette anni. Le parole chiave per la ministra sono “sbloccare il turnover”, “stabilizzare i precari” e “avviare il percorso per il rinnovo del contratto”. Le revisioni al ribasso delle stime di crescita dell'Italia non spaventano Lorenzin, che si dice convinta di potera “strappare” 2 miliardi in più per il Fondo sanitario nazionale con la prossima manovra. Primi destinatari, medici&Co. Del resto, sottolinea la titolare della Salute, «se abbiamo tenuto botta alla crisi è grazie ai grandi sacrifici degli operatori. Ma il blocco del turnover e il precariato stanno creando una preoccupante dequalificazione del sistema». E ancora, con le risorse in più si dovrà «rifornire il fondo per l'epatite C e creare un fondo per i farmaci innovativi- aggiunge Lorenzin- altrimenti non regge l'impatto della spesa sul sistema».

Infine, la stretta attualità dell'alimentazione in età infantile ed evolutiva. «È molto importante che i bambini vengano nutriti in modo corretto. Anche qui bisogna seguire la scienza, l'evidenza scientifica e non altro perché bambini malnutriti o denutriti hanno poi dei problemi enormi nella crescita, rachitismo e altri scompensi. E purtroppo ci sono moltissimi casi. Come ministero - ha ricordato Lorenzin - abbiamo delle linee guida sulla nutrizione del bambino cui devono attenersi anche gli istituti scolastici. I bambini hanno bisogno di un'alimentazione bilanciata tenendo conto delle proteine animali e vegetali, dell'apporto nutritivo necessario, carboidrati zuccheri, frutta e quant'altro. Su questo fronte, come sui vaccini, le famiglie vanno ben informate».